

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER IL SERVIZIO DI PRESIDIO, CUSTODIA ED ASSISTENZA AI VISITATORI PRESSO
I 15 CIMITERI SUBURBANI DEL COMUNE DI PADOVA**

ART. 1. - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto, che dovrà essere espletato secondo le modalità meglio specificate negli articoli che seguono ed in ottemperanza alla normativa vigente, ha per oggetto il servizio di custodia, sorveglianza e di assistenza ai visitatori dei 15 cimiteri suburbani di seguito elencati:

- Altichiero – Via Querini;
- Arcella – Via Beata Enselmini;
- Camin – Via Camin;
- Granze – Via Lazio;
- Mandria – Via Ca' Rasi;
- Montà – Via San Bortolo;
- Ponte di Brenta – Via Fiorazzo;
- Salboro – Via Roncon;
- San Gregorio – Via Vigonovese;
- San Lazzaro – Via San Marco;
- Terranegra – Via XX Aprile;
- Torre – Via Don Minzoni;
- Voltabarozzo Nuovo – Via N. Tron;
- Voltabarozzo Vecchio – Via Vecchia;
- Voltabrusegana – Via Decorati al Valor Civile.

ART. 2. - DURATA DELL'APPALTO

Il servizio avrà durata di anni 2 (due), decorrenti dalla data di consegna del servizio. L'Amministrazione si riserva di avvalersi dell'eventuale proroga tecnica di 6 mesi di cui all'art. 106 comma 11 del citato D.lgs. 50/2016.

L'eventuale proroga verrà in ogni caso formalizzata con apposito atto.

ART. 3. – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.

Il servizio di presidio e custodia dei 15 cimiteri suburbani - comprese le aree di pertinenza - nonché l'assistenza ai visitatori, consisteranno nelle seguenti attività:

3.1) L'attività oggetto del contratto dovrà essere eseguita in tutti i giorni della settimana, comprese le festività infrasettimanali e con esclusione quindi della domenica, con qualsiasi condizione climatica, secondo il calendario indicato nella tabella di cui all'**allegato 1**, strutturato per garantire :

- n. 3 ore al giorno per 2 giorni la settimana, nei Cimiteri di: Arcella, Torre, Voltabarozzo Nuovo e Voltabarozzo Vecchio;

- n. 2 ore al giorno per 2 giorni la settimana nei Cimiteri di: Altichiero, Montà, Ponte di Brenta, Salboro, Mandria, Terranegra e Camin;

- n. 1 ora e 30 minuti al giorno, per 2 giorni la settimana nei Cimiteri di: Granze, San Lazzaro, San Gregorio e Voltabrusegana..

L'Amministrazione si riserva il diritto di modificare, in caso di necessità, di sopravvenute esigenze o diverse valutazioni, il predetto calendario e le distribuzioni orarie, fermo restando il monte orario complessivo di articolazione del servizio.

E' data facoltà all'affidatario presentare in ogni tempo una proposta alternativa di distribuzione giornaliera/oraria dell'attività nei 15 plessi cimiteriali, fermo restando il limite minimo di copertura del servizio come descritto al periodo precedente. In tale ipotesi, il Servizio cimiteriale si riserva comunque la facoltà di approvare o meno la soluzione alternativa proposta, in funzione della miglior fruibilità a vantaggio dell'utenza.

Nel periodo intercorrente tra il 25 ottobre ed il 4 novembre di ciascun anno, il servizio di custodia dovrà essere opportunamente potenziato e garantito anche nei giorni di festività domenicale, nel modo seguente: nell'arco di tale periodo, il Servizio cimiteriale individuerà - e comunicherà con congruo anticipo all'appaltatore - un numero massimo di 4 (quattro) giornate, anche non continuative, in cui il servizio dovrà essere garantito in tutti i plessi, con copertura oraria pari a 4 ore al giorno nei Cimiteri di Granze, San Lazzaro, San Gregorio e Voltabrusegana e di 6 ore al giorno nei restanti plessi.

L'incremento di attività, come appena sopra descritta, si intende a tutti gli effetti ricompresa nell'ambito dell'importo contrattuale e pertanto non dà diritto a maggior corrispettivo o compensazioni di sorta a favore dell'aggiudicatario.

Il personale addetto al servizio, a cui l'appaltatore fornirà pettorina e tesserino di riconoscimento contenente nome, cognome e fototessera, dev'essere in grado di relazionarsi correttamente con l'utenza, mantenere sempre un atteggiamento rispettoso e consono alla sacralità dei luoghi, e dovrà indossare sempre un abbigliamento sobrio e dignitoso.

3.2) Gli operatori impiegati nel servizio dovranno fornire le informazioni di carattere generale ai visitatori, esemplificativamente sui seguenti aspetti:

- a) orari di apertura e chiusura dei plessi cimiteriali e degli uffici presso il Cimitero Maggiore;
- b) numeri di telefono ed e-mail degli uffici cimiteriali;
- c) informazioni di carattere generale sulle regole di comportamento, sulle operazioni di esumazione ed estumulazione e sulle modalità e condizioni per eseguire interventi manutentivi sulle sepolture.
- d) informazioni sulla collocazione delle sepolture all'interno del cimitero.

A tal fine, prima dell'avvio del servizio, l'Amministrazione fornirà un foglio riassuntivo con i dati e le informazioni che saranno di utilità all'operatore nell'espletamento dell'attività.

Gli operatori dovranno inoltre provvedere, su richiesta degli uffici cimiteriali, all'affissione nelle bacheche dei cimiteri di eventuali avvisi ai visitatori predisposti dagli uffici stessi ed inoltrati all'appaltatore via e-mail. Quest'ultimo dovrà provvedere alla stampa ed alla plastificazione degli avvisi, per la successiva affissione a cura dell'operatore.

3.3) Gli operatori dovranno segnalare prontamente al competente ufficio cimiteriale ogni situazione che necessiti di interventi di pulizia, manutenzione o riparazione alle strutture, impianti o attrezzature o situazioni di carenza di beni e servizi messi a disposizione dell'utenza.

3.4) In caso di situazione di potenziale pericolo per i visitatori, l'operatore dovrà presidiare l'area interessata, interdire il transito ai visitatori ed avvertire prontamente gli uffici cimiteriali, che oltre a disporre i necessari interventi, forniranno all'operatore eventuali istruzioni operative per la gestione immediata dell'emergenza.

Se l'emergenza richiedesse l'attivazione di procedure di pronto intervento, l'operatore dovrà prioritariamente ed immediatamente contattare le centrali operative competenti (a

seconda dei casi, Polizia Locale, Vigili del fuoco, Pronto intervento sanitario, ecc.) e successivamente comunicare la circostanza agli uffici cimiteriali.

A tal fine, ed al fine di ottemperare a quanto previsto ai precedenti punti, ed in particolare ai punti 3.2) lett. d) e 3.3), ogni operatore dovrà necessariamente essere munito di dispositivo mobile, fornito dall'appaltatore, abilitato alla telefonia ed al collegamento via web al sito comunale per la ricerca dei defunti.

3.5) In caso di mancato funzionamento degli impianti automatizzati di apertura/chiusura dei cancelli di accesso ai cimiteri l'appaltatore dovrà garantire l'apertura e chiusura manuale dei plessi, nel rispetto degli orari stabiliti, per il tempo occorrente alla rimessa in funzione dell'impianto automatizzato, per un massimo di n. 10 (dieci) giorni continuativi, e quindi compresi i giorni festivi. In tale circostanza, la chiusura del/i plesso/i dovrà essere preceduta da idonea segnalazione acustica e da accurata ed attenta verifica circa l'assenza di visitatori all'interno del Cimitero.

3.6) Gli operatori dovranno fornire assistenza ai visitatori circa il corretto conferimento differenziato dei vari rifiuti all'interno degli specifici cassonetti, solitamente posti in prossimità dell'ingresso del cimitero, e svolgere attività di controllo sul conferimento differenziato dei rifiuti da parte dell'utenza. Inoltre, dovranno provvedere alla movimentazione dei bidoni porta-rifiuti, in funzione dell'attività di raccolta da parte del gestore del ciclo integrato dei rifiuti, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Servizio cimiteriale.

3.7) Dovrà essere fornito all'amministrazione appaltante un report sulle attività realizzate dagli operatori, secondo un modello ed una tempistica che saranno forniti e definiti in sede di consegna del servizio.

ART. 4. - IMPORTO DELL'APPALTO E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'importo a base d'asta per l'intero periodo dell'appalto ammonta a **Euro 138.735,16**(IVA al 22% esclusa), inclusi gli oneri interni per la sicurezza.

L'intero servizio sarà contabilizzato a corpo.

L'appalto verrà aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a) del D. Lgs 50/2016 .

ART. 5. - ASPETTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

L'appaltatore dovrà assicurare l'esecuzione dell'appalto nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori. A tal fine, prima della consegna del servizio, l'appaltatore dovrà prendere visione dei luoghi ove si svolgerà l'attività oggetto dell'appalto, e dovrà fornire ai propri dipendenti i dispositivi individuali di protezione necessari.

Nel caso in cui, nel corso dell'attività di custodia e presidio di un plesso cimiteriale, vi fosse la contemporanea attività di altri soggetti, pubblici o privati - ad esempio funerali, operazioni cimiteriali, attività manutentive su manufatti ed impianti, attività lapidee - l'operatore dovrà mantenersi a debita distanza dall'area operativa, al fine di evitare interferenze con le lavorazioni di altri soggetti.

ART. 6. - PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'appaltatore dovrà prestare la manodopera necessaria per l'espletamento dell'appalto ed indicare il nome del responsabile referente nei confronti della stazione appaltante.

L'appaltatore dovrà, inoltre, fornire i nominativi del personale adibito al servizio ed i numeri telefonici dei dispositivi mobili loro assegnati, comunicando tempestivamente eventuali variazioni.

A richiesta della stazione appaltante, dovrà sostituire il personale inidoneo o che non ha ottemperato correttamente al servizio cui è preposto.

ART. 7. - DIVIETO DI ATTIVITA' COMMERCIALI NEI CIMITERI CITTADINI

L'impresa appaltatrice dovrà astenersi dallo svolgere all'interno dei Cimiteri, tramite i propri dipendenti o anche indirettamente, attività di natura diversa da quelle descritte all'art. 3, commissionate da soggetti diversi dalla stazione appaltante, per tutta la durata del rapporto contrattuale.

L'appaltatore dovrà altresì vigilare sui propri dipendenti impiegati nel servizio, al fine di evitare che questi pongano in essere comportamenti contrari ai principi di correttezza, ed alle norme puntuali contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Padova, a cui anche i dipendenti dell'appaltatore devono intendersi soggetti.

In particolare, i dipendenti che l'appaltatore impiegherà nel servizio dovranno astenersi dall'accettare o richiedere regalie o compensi per l'attività prestata e dovranno astenersi da svolgere, per conto di terzi, qualsiasi attività non compresa nell'oggetto dell'appalto all'interno dei plessi cimiteriali, anche in giorni ed orari diversi da quelli di presidio e custodia.

L'appaltatore risponderà, ad ogni effetto di legge e di contratto, del comportamento dei propri dipendenti impiegati nel servizio.

ART. 8. - RAPPRESENTANZA E DOMICILIO LEGALE

L'appaltatore dovrà dare comunicazione del proprio domicilio e dell'indirizzo PEC, a cui saranno indirizzate tutte le comunicazioni, disposizioni, diffide, contestazioni, assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione inerente il rapporto contrattuale. Dovrà inoltre fornire l'indirizzo e-mail per comunicazioni informali, e per la trasmissione degli avvisi ai visitatori come previsto all'art. 3, n. 3.2).

ART. 9. - OSSERVANZA DI CAPITOLATI E LEGGI

La presentazione dell'offerta da parte delle imprese concorrenti equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza della vigente normativa che abbia attinenza con l'appalto ed alla sua incondizionata accettazione, nonché alla completa accettazione del presente capitolato.

In particolare la ditta aggiudicataria, con la firma del contratto accetta espressamente, a norma degli artt. 1341 e 1342 del codice civile, tutte le clausole contenute nel presente capitolato.

ART. 10. - INADEMPIENZE CONTRATTUALI

La Stazione appaltante può effettuare controlli ed ispezioni senza l'obbligo di preavviso.

Eventuali irregolarità che venissero riscontrate verranno contestate per iscritto entro il termine di 5 (cinque) giorni lavorativi dall'accertamento dell'irregolarità. La contestazione conterrà l'indicazione precisa dei fatti addebitati, assegnando alla Ditta appaltatrice un termine di 5 (cinque) giorni lavorativi per formulare le proprie osservazioni e giustificazioni.

In assenza, o nel caso fossero addotte motivazioni ritenute inidonee a giustificare l'inadempienza, verrà addebitata all'appaltatore una penalità, fatto salvo in ogni caso il risarcimento degli eventuali maggiori danni, pari ad € 200,00 (duecento) per ogni inadempienza contestata.

ART. 11. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile le seguenti fattispecie:

- cessione del contratto. La cessione si configura anche nel caso in cui il soggetto aggiudicatario venga incorporato da altre aziende, nel caso di cessione di azienda o di ramo di azienda e negli altri casi in cui l'Appaltatore sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perde la propria identità giuridica;
- in caso di apertura di una procedura concorsuale a carico dell'affidatario;
- ritardo superiore a 3 giorni nell'inizio della gestione del servizio;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- interruzione non motivata di servizio;
- applicazione di 3 penali per la stessa violazione;
- ulteriore inadempienza dell'appaltatore dopo la comminazione di 6 penali complessive;
- cambiamenti sostanziali e/o significative variazioni dei servizi prestati rispetto alle prescrizioni del c.s.a.;
- altre gravi deficienze e/o irregolarità nell'espletamento della gestione del servizio.

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito di comunicazione della Stazione appaltante tramite PEC.

L'applicazione della risoluzione del contratto non pregiudica la messa in atto, da parte della Stazione appaltante di risarcimento per i danni subiti.

In caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante affiderà il servizio a terzi per il periodo di tempo occorrente per procedere a nuovo affidamento del servizio, attribuendone i maggiori costi rispetto ai corrispettivi stabiliti nel contratto all'Appaltatore oppure potrà scegliere di far proseguire il servizio fino al periodo di tre mesi dall'avviso di risoluzione alle stesse condizioni. La Stazione appaltante in caso di risoluzione del contratto, potrà anche rivalersi sul deposito cauzionale prestato per:

- far fronte alle spese conseguenti al ricorso a terzi soggetti, necessario per limitare gli effetti dell'inadempimento ed impedire l'interruzione del servizio;
- coprire le spese di indizione di una nuova procedura di gara per il riaffidamento del servizio;
- soddisfarsi per il pagamento delle penali contestate e non versate dall'impresa.

ART. 12. - PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Si richiama il contenuto del Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione Veneto e dagli U.T.G. del Veneto in data 17/9/2019, e l'obbligo del rispetto di quanto previsto.

In particolare, l'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione

dell'opera, la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al comma 1.

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

ART. 13. - NORME FINALI

Per quanto non previsto nel presente capitolato, valgono le disposizioni generali vigenti in materia di appalti di servizi.